

FRA TRE SETTIMANE BANCARELLE IN PIAZZA RICCI

# Mercato coperto di Porto giorni contati per il trasloco

Il vice sindaco Zagarella: «Monteremo una tensostruttura per un anno»

IL CASO

DIEGO DAVID

**IMPERIA.** Slitta di qualche giorno il trasferimento del mercato coperto di via Cascione nella tensostruttura della vicina piazza Ricci. Inizialmente il trasloco per permettere i lavori di ristrutturazione della vecchia sede era previsto nella prima quindicina di febbraio ma la pioggia e problemi organizzativi hanno costretto l'amministrazione a posticipare l'avvio dei lavori.

La conferma arriva dal vicesindaco Giuseppe Zagarella: «Tra una ventina di giorni al massimo monteremo la tensostruttura e daremo il via al trasferimento dei banchi. Purtroppo le piogge hanno rallentato la tempistica, ma il contrattacco dovuto alle avverse condizioni climatiche ci ha permesso di migliorare alcuni aspetti su istanza degli stessi ambulanti. Direi che entro marzo i lavori di ammodernamento della vecchia sede del mercato potranno senz'altro partire». Il trasferimento che prevede, naturalmente, l'installazione di frigoriferi, di allacci e tubature per l'alimentazione energetica, è stato deciso dall'amministrazione di concerto con Alessandro Veglio rappresentate dei titolari dei banchi del mercato coperto e le associazioni di categoria, Confcommercio e Confesercenti. La tensostruttura (del tipo di quelle usate nei centri fieristici che non sarà affittata ma acquistata dal Comune) coprirà un'area di 130 metri quadrati ed è destinata a rimanere in piazza Ricci, sottoposta a restyling nel 2009, fino alla fine dei lavori di rifacimento della vecchia sede, quindi, almeno per un anno.

I portorini, però, attendono alla prova dei fatti la soluzione adottata perché c'è già chi teme una difficile convivenza con le attività presenti nella piazzetta e con il traffico veicolare: in fondo c'è l'officina di un elettrauto che oltre a essere "oscurata" perderà lo sfogo davanti all'ingresso e inoltre, la piazza è contornata di box auto in uso ai commercianti di via Cascione. Sotto il profilo viabilistico, il carico e lo scarico delle merci e il ritiro dei rifiuti i mezzi avranno a disposizione solo la stretta carreggiata tra l'eterno cantiere dell'ex Palazzo del Consorzio agrario e la piazza.

E a proposito del Palazzo dell'ex Consorzio il vicesindaco Zagarella annuncia l'attivazione di un finanziamento, intorno ai quattrocento mila euro, destinato al piano terra dove inizialmente doveva essere col-



L'ingresso del mercato coperto di via Cascione

PEROTTO



Piazza Ricci: qui sorgerà il tendone

locato il mercato coperto: «L'area dovrà avere, comunque, una finalità commerciale, quindi, una volta terminati i lavori vi sarà uno spazio espositivo riservato a un mix di prodotti tipici e del mercato equo e solidale. Il Comune fa semplicemente da tramite con Arte che ha in carico i lavori nell'ambito dei finanziamenti previsti dal Contratto di quartiere».

Da piazza Ricci, una volta che la tensostruttura sarà montata spariranno, ma solo temporaneamente, tre punti luce, la fermata dell'autobus, le panchine, tre panchine e la cabina telefonica, una delle poche sopravvissute. I titolari dei banchi, in tutto una ventina di posti di lavoro, hanno respinto in blocco la possibilità di trasferirsi in piazza Mameli, considerata fuori

dal passaggio e poco appetibile commercialmente per la presenza di un supermercato. Il restyling della sede storica del mercato inizialmente destinato a ospitare una sorta di Covent Garden prevede la modernizzazione di tutte le strutture e la creazione di una "piazza" con tanto di esercizio pubblico aperto anche quando i banchi saranno chiusi.

## CAPACCI E L'ASSESSORE FRESIA STRAPPANO IL "SÌ" ISOLA PEDONALE IN VIA CASCIONE C'È L'OK DEI COMMERCianti

**IMPERIA.** Il mancato rispetto delle vie pedonali frequentate anche da mezzi senza diritto, in particolare via XX Settembre e alcune criticità legate al mercato settimanale del giovedì sono le lamentele che il sindaco Carlo Capacci e l'assessore al Commercio hanno ascoltato dalla viva voce degli operatori in occasione della prima tappa del "tour" nel centro storico portorino. La pedonalizzazione di via Cascione, invece, sembra ormai aver messo d'accordo quasi tutti. Il primo cittadino e l'assessore Fresia riprenderanno sabato prossimo il loro "pellegrinaggio" tra i negozi e le attività cittadine dopo aver visitato Oneglia e aver avuto, appunto, un primo "assaggio" di Porto Maurizio.

Il presidente del Civ che riunisce i commercianti di via Cascione e dintorni (111 iscritti) Riccardo Caratto ha appena annunciato l'attivazione a breve di internet free nel centro, una innovazione hi tech finora sperimentata solo sulle spiagge della Marina e richiesta dagli operatori a beneficio degli stessi commercianti ma soprattutto dei clienti italiani e stranieri. A Porto Maurizio continua, però, il turn



Via Cascione sarà pedonalizzata

«PRIMA I PARCHEGGI»

**Fresia: «A primavera le navette. Finiti i parcheggi chiuderemo via Cascione»**

over delle attività con chiusure di negozi storici ma anche nuove aperture. Ma qual è l'impressione che sindaco e assessore al Commercio hanno tratto dal primo loro approccio diretto con gli operatori? «Purtroppo - spiega Enrica Fresia - non siamo riusciti a completare il nostro giro, quindi, ritorneremo a Porto come in altre zone di Imperia. Riteniamo sia fondamentale controllare il polso della situazione in una città in cui commercio e servizi così come il turismo sono elementi fondanti dell'economia locale». «I negozianti portorini - ci hanno chiesto di effettuare attraverso i vigili urbani maggiori controlli sull'osservanza delle isole pedonali già esistenti, mentre qualcuno ha denunciato disagi che ritengo fisiologici nel giorno di mercato». A proposito di aree pedonali la pedonalizzazione di via Cascione è ancora un tabù? «Quelli contrari - conclude la Fresia - sono rimasti ormai veramente solo una manciata, anzi, molti ci hanno chiesto di allargare la le aree pedonali. Certo bisognerà prima concludere i parcheggi e attivare le navette il cui servizio partirà già dalla prossima primavera».

PIEVE DI TECO

## Opposizione contro il sindaco «Errato trasferire le scuole»

**PIEVE DI TECO.** Questa volta lo "scontro" tra opposizione e maggioranza consigliere è sul trasferimento dell'Istituto Ruffini nella ex Caserma Manfredi. Il sindaco Alessandro Alessandri aveva affermato di portare i "ragionieri" dall'attuale sede del Chiostro degli Agostiniani al primo piano della Caserma con una spesa limitata. Ma trova la ferma contrarietà del capogruppo della minoranza di "Uniti per Pieve di Teco" che, nella recente votazione consiliare di questa delibera, aveva abbandonato l'aula. «Collocare la Ragioneria al posto della Materna - attacca Renzo Brunengo - non ci sembra normale: sono spazi ultimati da poco e realizzati proprio per accogliere i bimbi più piccoli con lavori che andrebbero demoliti». Il sindaco, infatti, ha previsto di trasferire il Ruffini in quei locali già predi-

sposti con una spesa non superiore ai 60 mila euro mentre, sostiene Alessandri, una diversa localizzazione al secondo piano della ex Caserma comporterebbe un impegno di almeno un milione di euro. «Non c'è nulla di vero nelle cifre fantasiose dichiarate dal sindaco - contesta ancora Brunengo - Il secondo piano offre grandi spazi inutilizzati che possono essere sistemati con facilità e non certo con i costi che ha programmato Alessandri». Intanto il Ruffini deve essere assolutamente trasferito dall'attuale sede fatiscente e comunque inadeguata. «Già tre anni fa l'amministrazione provinciale aveva stanziato 200 mila euro per il trasferimento della scuola - tiene a ricordare Brunengo - E il mio gruppo aveva sollecitato l'operazione senza ottenere alcun risultato». I.G.

AVVIATI SCAMBI DI COLLABORAZIONE

## Il console del Sudafrica incontra l'amministrazione

**IMPERIA.** Visita di cortesia a palazzo civico di Enrico De Barbieri, console onorario della Repubblica del Sudafrica, figura cosmopolita e di grande esperienza, proiettato verso il futuro al servizio delle buone idee e delle oneste risorse umane. A riceverlo è stato il sindaco, Carlo Capacci, e il presidente del consiglio, Paolo Strescino. Nel corso dell'incontro, all'insegna della reciproca amicizia, si sono gettate le basi per una serie di importanti iniziative che ragionevolmente coinvolgeranno Imperia e la Repubblica del Sudafrica. «E' stato un incontro proficuo e ritengo si possa iniziare un rapporto che non potrà che portare benefici alla città di Imperia», ha detto a



Il console tra Capacci e Strescino

fine riunione Capacci. «Ho apprezzato il contenuto dell'incontro che avrà certamente un seguito nell'ottica della crescita culturale e non solo della città - ha poi chiosato il presidente del consiglio comunale, Strescino. R.S.

SALVI GLI IAT CONVENZIONATI CON I COMUNI

## Dalla Regione 500mila euro agli uffici turistici provinciali

**IMPERIA.** Riunione in Provincia tra l'assessore provinciale al Turismo, Ornella Arimondo, l'assessore regionale al Turismo, Angelo Berlangieri, il consigliere provinciale Marco Greco e vari amministratori locali, per affrontare le problematiche relative all'attività degli uffici Iat. Berlangieri, da parte della Regione, ha garantito per tutto il 2014 un finanziamento delle attività per un importo complessivo di 560 mila euro. L'assessore provinciale Ornella Arimondo osserva: «Abbiamo chiesto e ottenuto che una parte più corposa di quel contributo fosse diretta agli uffici Iat in funzione grazie alle convenzioni con i Comuni (Ventimiglia Cervo, Dolceacqua, Bordighera, San Bartolomeo al Mare), premiano in particolare quelli che dimostrano la

maggior efficienza e continuità del servizio. Nello stesso tempo crediamo che questi soldi siano da stimolo ai Comuni nell'investire sul turismo e sull'attività promozionale, attraverso anche una sinergia degli uffici». In campo internazionale prosegue intanto l'impegno della Provincia di Imperia nelle fiere europee dedicate al turismo: lo scorso weekend anche la Provincia era presente alla "Ferie for alle", ad Herning, in Danimarca, dove vi sono state centinaia e centinaia di contatti da parte degli operatori stranieri interessati all'offerta turistica proposta negli stand che pubblicizzavano le attrattive dell'estremo Ponente ligure. Nello stesso weekend la Provincia di Imperia era presente ad un'altra Fiera del turismo, a Monaco di Baviera.

L'ASSESSORE SCIOGLIE LE RISERVE

## Anche la Serafini aderisce a Ncd, ora il Laboratorio non esiste più

Soddisfatto Strescino: «Adesso siamo al gran completo, pronti a scendere in campo»

**IMPERIA.** Con l'ingresso nel partito di Angelino Alfano anche della recalcitrante assessore alla Cultura Sara Serafini si ricompatta a Imperia il Nuovo Centro Destra. Il prossimo consiglio comunale in programma a fine marzo sancirà la trasformazione del gruppo consiliare composto dagli eletti nel "Laboratorio per Imperia" di Paolo Strescino in Nuovo Centrodestra.

Dopo l'adesione Strescino che nel Ncd ha ricevuto un incarico a livello nazionale (è nella Commissione enti locali), del capogruppo Diego Parodi e dei consiglieri Simone Vassallo e Paolo Montesano, quindi, pur avendo fatto un po' le bizze, anche Sara Serafini entra a far parte della neonata formazione di Centrodestra. L'ingresso in extremis della Serafini tra i più votati della lista civica "stresciniana" destinata a chiudere i battenti

a breve, è arrivato solo nelle scorse ore e ha evitato uno strappo doloroso all'interno dell'ex Laboratorio e che poteva avere effetti immediati sulla composizione della giunta Capacci. Aderendo al partito di Alfano la Serafini ha evitato, infatti, una quasi sicura sfiducia da parte del suo stesso gruppo e di perdere la poltrona di assessore.

«Sono molto soddisfatto - dichiara Paolo Strescino che non deve rinunciare a una sua fedelissima nella giunta Capacci - Il Nuovo Centrodestra sta prendendo sempre più forma nel capoluogo e in tutta la provincia. Solo a Imperia sono nati trenta circoli ognuno dei quali conta almeno dieci iscritti con tanto di adesione formalizzata e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità. Buone risposte sono arrivate anche dal Golfo dianes». «Per quanto riguarda Sara



Sara Serafini

Serafini - conclude Strescino - non avevo dubbi che mi avrebbe seguito anche in questa avventura. La sua adesione completa il quadro politico». A chiedere la "testa" della Serafini se non avesse aderito al Nuovo Centrodestra avrebbero avuto buon gioco, infatti, gli stessi ex del Laboratorio.

Il Laboratorio per Imperia esaurisce, quindi, la sua parabola iniziata dopo la fuoriuscita di Paolo Strescino dal Pdl nella Primavera del 2012 seguita al licenziamento della sua giunta composta interamente da uomini che facevano capo all'ex ministro Claudio Scajola. Sara Serafini già allora era stata una degli assessori chiamati da Strescino a far parte dell'esecutivo tecnico (durato poco più di un mese) nel quale l'attuale primo cittadino Carlo Capacci era vicesindaco. D.D.